



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 23/10/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1468

Palagianello (Ta). Linea ferroviaria BA-TA. Raddoppio tratta Castellaneta - Palagianello. Art. 81 DPR 24 luglio 1977, n. 616. Compatibilità paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. PUTT/P. Società: R.F.I. s.p.a.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Dott. Enrico SANTANIELLO di concerto con l'Assessore Regionale ai Trasporti dott. Pietro FRANZOSO, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico nonché, per la parte di competenza dal dirigente del Settore Trasporti riferisce quanto segue:

Si premette che l'art. 4.01 delle NTA del PUTT/P definisce opere di rilevante trasformazione territoriale quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti.

Per tali opere, qualora le stesse non siano soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.P.C.M. 377/88, del D.P.C.M. 27.12.89 e loro successive modificazioni ed integrazioni), il PUTT/P prescrive che il relativo progetto sia integrato con uno studio di Impatto Paesaggistico (art. 4.02) e sia sottoposto alla procedura di verifica di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) finalizzata all'ottenimento dell'attestazione di compatibilità paesaggistica. La predetta attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Regione ed ha gli effetti, esplicitandoli, dall'autorizzazione ai sensi del titolo II del D.lvo n° 490/1999, se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica per quanto attiene sia agli aspetti urbanistici che agli aspetti paesaggistici, ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza munita del parere di merito.

Oggetto: Linea Ferroviaria Bari - Taranto: raddoppio tratta Castellaneta - Palagianello

Richiesta di attestazione di compatibilità paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del PUTT/P

Art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n° 616 e successive modifiche ed integrazioni Società richiedente: R.M. S.p.A.

- Con nota del 5/04/2002 di cui coi prot. n° 793/P del 12/04/2002, il Comune di Palagianello ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa all'intervento di cui all'oggetto, al fine dell'acquisizione dell'assenso alla variante urbanistica che l'intervento in progetto comporta nonché ai fini dell'acquisizione dell'attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P.

- La documentazione trasmessa, come integrata con gli atti di cui al prot n. 829 del 11/02/2003, risulta costituita dalla delibera di C.C. n. 13 del 21/3/2002 (di approvazione del progetto definitivo da parte del Comune di Palagianello) dagli elaborati grafici di progetto nonché dallo studio di impatto, paesaggistico e dallo studio di incidenza ambientale.

Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si evidenzia che questa consiste nella realizzazione del raddoppio della Linea Ferroviaria Bari - Taranto che interessa i territori dei comuni di Palagianello e Mottola dalla progr. Km 71+840 alla progr. Km 76+660 per una lunghezza complessiva di 4820 metri.

Così come si evince dalla relazione tecnica descrittiva il progetto si configura come una variante all'attuale linea ferroviaria che corre interna all'abitato di Palagianello.

Il raddoppio in progetto si sviluppa a sud dell'attuale tessuto abitato di Palagianello e prevede, sempre su questo versante, anche la realizzazione di una stazione su rilevato localizzata al km 75+148.

Il tracciato in progetto si sviluppa in gran parte in viadotto (Viadotto Palagianello dalla progr. 72+426 a 74+801.50 e viadotto Forcella dalla prog. 75+815.09 a 75+8"90.09 di altezza variabile da circa 8 metri a 45 metri sul piano campagna e per la restante parte in rilevato di altezza fino a 12 metri; sono previsti due ponti (di luce pari a 25 m alle prog. 74+961.09 e 75+319.60) e un sottopasso per strada comunale (prog. 75+555.00).

Il progetto presentato, così come si evince dallo studio d'impatto paesaggistico, prevede anche la realizzazione di opportune misure di compensazione e di mitigazione dei potenziali impatti, rinvenienti dalla realizzazione dell'opera, sulla struttura paesistico-ambientale interessata dall'intervento.

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici si evidenzia che l'intervento in progetto costituisce variante urbanistica alla vigente pianificazione comunale esclusivamente per il tratto ricadente in zona attualmente tipizzata agricola dallo strumento urbanistico del comune di Palagianello.

Pertanto, per quanto attiene agli aspetti urbanistici, non si rileva alcuna interferenza significativa del tracciato in progetto con le previsioni pianificatorie territoriali regionali nè con i criteri informativi generali e/o con le direttrici di espansione previsti dallo strumento urbanistico generale vigente nel comune di Palagianello che, per il tratto della linea ferroviaria in affiancamento ricadente a ridosso del tessuto edificato, interessa aree già tipizzate quali "area ferroviaria".

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio (PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

Il tracciato della linea ferroviaria di che trattasi interessa, solo per alcuni tratti, ambiti territoriali estesi classificati "A" di valore eccezionale, ambiti classificati "B" di valore rilevante, ambiti classificati "C" di valore distinguibile, nonché ambiti classificati "D" di valore relativo.

Si specifica che i terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi, come in precedenza classificati, sono sottoposti a tutela diretta dal PUTT/P ovvero questi non possono essere oggetto di trasformazione senza che per gli stessi sia rilasciata l'attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P.

- Gli "indirizzi di tutela" per gli ambiti di valore eccezionale "A" sono quelli di cui all'art. 2.02. punto 1.1 delle NTA del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 punto 2.1 - 3.1 - 4.1 delle NTA del PUTT/P.

- Gli "indirizzi di tutela" per gli ambiti di valore rilevante "B" sono quelli di cui all'art. 2.02. punto 1.2 delle NTA del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 punto 2.2 - 12-4.1 delle NTA del PUTT/P.

- Gli "indirizzi di tutela" per gli ambiti di valore distinguibili "C" sono quelli di cui all'art. 2.02 punto 1.3 delle NTA, del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 punto 2.3-3.3-4.2 delle NTA del PUTT/P.

- Gli "indirizzi di tutela" per gli ambiti di valore relativo "D" sono quelli di cui all'art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P mentre le "direttive di tutela" sono quelle di cui all'art. 3.05 punto 2.4-3.3-4.2 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (ambiti territoriali distinti) la documentazione

trasmessa rappresenta quanto segue:

Sistema geologico

Le aree oggetto d'intervento non risultano interessate dalla presenza di elementi strutturali litologici e fossiliferi visibili (o di accertata presenza) e di riconosciuto rilevante valore scientifico.

Sistema geomorfologico

Le aree oggetto d'intervento risultano interessate dalla presenza di emergenze morfologiche ovvero di siti con presenza di gravine (Gravina di Castellaneta - Gravina di Palagianello - Gravina Forcella).

Il tracciato in progetto non interessa aree con presenza di grotte, doline, puli, e/o coste manne e lacuali come identificate dalla cartografia relativa alla geomorfologia del PUTT/P.

Sistema idrogeologico

Le aree oggetto d'intervento risultano interessate dalla presenza di emergenze idrogeologiche ovvero di siti con presenza di corsi d'acqua (gravine) mentre non risultano presenti foci, laghi, sorgenti e torrenti e fiumi.

Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica

Il tracciato in progetto risulta interferire con aree caratterizzate dalla presenza di macchia (art. 3.10 delle NTA del PUTT/P) e di beni naturalistici (art. 3.11 delle NTA del PUTT/P).

Il tracciato risulta cioè interferire con aree interessate da particolari componenti di riconosciuto scientifico e/o importanza ecologica che presentano specie floristiche rare ed in via di estinzione di rilevante interesse biologico-vegetazionale (Z.P.S. - aree proposte S.I.C. IT9130007- Gravine).

Alcune delle aree interessate dall'intervento in oggetto risultano infatti in parte classificate come Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e come proposti Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE - Habitat - Rete Natura 2000.

La società richiedente, in considerazione della tipologia dell'opera e del suo posizionamento, ha richiesto all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, le determinazioni di competenza in merito alla verifica di incidenza ambientale di cui alla Legge Regionale 12/04/2001 n. 11.

Con determinazione del dirigente del settore Ecologia n. 2747 del 24/03/2003 per l'intervento di cui che trattasi è stato rilasciato, con prescrizioni, parere favorevole circa l'incidenza ambientale delle opere in progetto

Sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa

Le aree oggetto d'intervento non risultano interessate dalla presenza di beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico (zone archeologiche e/o di segnalazioni archeologiche, di manufatti soggetti a vincolo architettonico e/o segnalazioni architettoniche c/o tratturi) né l'intervento interferisce dal punto di vista visivo, con beni posizionati all'esterno dell'area di intervento.

Le aree d'intervento interessano, sia pur parzialmente, aree caratterizzate dalla presenza di un paesaggio agrario di interesse storico culturale (organizzazione insediativa, tecniche di conduzione agricola) pur non interferendo con siti ove permangono i segni della stratificazione storica dell'organizzazione sociale (usi civici) né con aree che costituiscono il contesto di riferimento visuale e formale dei centri storici.

Attese le caratteristiche tipologiche delle opere in progetto, che risultano in gran parte in viadotto ed in rilevato, si rilevano altresì interferenze localizzative del tracciato in progetto con alcuni punti panoramici e/o strade panoramiche ovvero con alcuni siti da cui si hanno le condizioni visuali tali da percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento.

Regime vincolistico preesistente all'entrata in vigore del PUTT/P

Per quanto attiene al regime vincolistico gravante sulle aree oggetto d'intervento, dalla documentazione presentata, si evidenzia che le aree interessate non risultano soggette a vincolo ex L. 1497/39, Usi civici e vincolo archeologico.

- Una parte del tracciato risulta invece ricadente in aree soggette a vincolo idrogeologico ed a Decreto Galasso.

Lo studio di impatto paesaggistico presentato descrive, oltre che le caratteristiche tecniche delle opere in progetto, anche i prevedibili impatti indotti dalla realizzazione delle stesse sulle singole componenti e sull'insieme del paesaggio nonché individua, nel contempo, alcune misure di mitigazione e/o di compensazione degli impatti evidenziando i risultati attesi per effetto delle opere di mitigazioni previste in progetto.

Lo studio presentato motiva altresì l'ammissibilità dell'intervento ovvero la sua compatibilità paesistico-ambientale soprattutto in ragione delle numerose misure di mitigazione e/o compensazione previste in progetto finalizzate alla riduzione degli impatti.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento proposto, sulla base della documentazione scritto-grafica trasmessa, si rappresenta che le opere in progetto interessano direttamente alcune aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti (A.T.D.) dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati nelle relative tavole tematiche del PUTT/P e definiti dal titolo III delle NTA del PUTT/P.

Più precisamente il tracciato in progetto interessa direttamente alcune emergenze morfologiche (da 74+085 a 74+165 - da 75+800 a 75+890 - da 75+890 a 75+900) alcuni corsi d'acqua (Gravina di Castellaneta, Gravina di Palagianello, Gravina Forcella), alcune aree a macchia (da 71+910 a 72+015) nonché beni naturalistici (da 71+840 a 71+925).

Ciò stante l'intervento in progetto comporta, esclusivamente nei tratti sopra menzionati, la modificazione di alcuni elementi strutturanti l'attuale assetto paesaggistico ed in particolare di alcune emergenze geomorfo-idrogeologiche e botanico-vegetazionali. che risulteranno pertanto direttamente c/o indirettamente interessate dalle opere in progetto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato poiché l'intervento interessa direttamente e/o alcuni ambiti territoriali distinti questo configura, pertanto, una deroga alle prescrizioni di base che, secondo le NTA del PUTT/P, rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo la disposizione dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P.

Si evidenzia comunque che le opere in progetto, che rientrano nel complessivo programma di ammodernamento della linea ferroviaria Bari-Taranto, costituiscono un intervento di dimostrata ed assoluta necessità e di preminente interesse pubblico. A quanto sopra va altresì aggiunto che per le opere di che trattasi essendo già conclusa la fase di approvazione definitiva del tracciato generale nonché essendo peraltro già avviata la parziale cantierizzazione delle opere, si rende a tutt'oggi improponibile un eventuale alternativa localizzativa della tratta in parola al fine di consentire la piena tutela degli ATD direttamente interessati dalle opere in progetto.

A quanto sopra va altresì aggiunto che le numerose misure di mitigazione e/o compensazione previste dalla soluzione progettuale adottata (finalizzate al contenimento degli impatti sulla struttura paesistico-ambientale interessata) comporteranno comunque una significativa riduzione della rilevante trasformazione dell'assetto paesaggistico che l'intervento in progetto comporta rendendo pertanto lo stesso, in linea di massima, ancora compatibile con le finalità generali di tutela e valorizzazione delle risorse paesistico-ambientale dei luoghi interessati dalle opere ovvero con livelli di qualità paesaggistici perseguiti dal PUTT/P per l'ambito territoriale esteso di riferimento.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'attestazione di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole soprattutto in considerazione del rilevante interesse pubblico che l'intervento in oggetto comporta.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti in aggiunta a quelle già individuate dallo studio di impatto paesaggistico presentato, che dovranno, comunque essere necessariamente recepite dal progetto esecutivo:

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- Sia opportunamente verificata, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di che trattasi, la possibilità di procedere all'individuazione di tracciati delle piste di cantiere che non interessino direttamente le compagini a macchia esistenti. L'attraversamento delle predette aree a macchia dovrà possibilmente avvenire lungo sentieri esistenti e/o radure ovvero utilizzando aree del tutto prive di vegetazione naturale di pregio al fine di limitare al minimo indispensabile il danneggiamento della vegetazione naturale di pregio esistente.
- Qualora la possibilità dell'individuazione di tracciati alternativi delle piste di servizio sia motivatamente preclusa per ragioni di carattere tecnico nelle aree a macchia i soggetti arborei e/o arbustivi di pregio oggetto di eventuale danneggiamento dovranno comunque essere successivamente reimpiantati nella stessa arca d'intervento ovvero implementati mediante la messa a dimora di nuovi soggetti arborei e/o arbustivi della stessa flora presente in loco da impiantarsi in misura doppia rispetto al numero dei soggetti oggetto di danneggiamento.
- Nelle aree a macchia non si dovrà procedere, compatibilmente con le esigenze di carattere tecnico, alla realizzazione di alcuna pista di servizio e/o di altre opere complementari (aree di stoccaggio, accessi ecc) e la fascia di lavoro dovrà essere comunque contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile.
- Le piazzole di accatastamento del materiale dovranno essere posizionate all'esterno dell'area di pertinenza delle compagini a macchia ovvero in aree del tutto prive di vegetazione di pregio (aree agricole).
- Siano opportunamente attuate, sia per le aree agricole che per le aree con vegetazione naturale e/o seminaturale, tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.
- In sede di esecuzione dei lavori siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate c/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.
- In analogia al parere espresso con Determinazione n. 2747 del dirigente del Settore Ecologia quale misura di compensazione, riveniente dalla sottrazione di relitti di Habitat prioritario presente all'interno delle gravine interessate dalle opere in progetto, dovrà essere previsto il recupero e la rinaturalizzazione dell'area di cava ubicata sulla sinistra idrografica della Gravina di Forcella nonché l'acquisizione, alla proprietà pubblica, di tutte le aree contigue alla predetta gravina che risultano attualmente caratterizzate dalla presenza di habitat di pregio (Thero-Brachypodietea).

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico:

Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

- Gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano totalmente eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire fenomeni di dissesto e nel contempo accelerare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento.
- In prossimità dello scavalco della Gravina di Palagianello il posizionamento delle pile laterali dovrà avvenire non già sui fianchi della gravina (intaccando sostanzialmente la morfologia dello scoscendimento) bensì in aree ad uso agricolo non interessate dalla presenza di vegetazione di pregio. Detto posizionamento, con relativo aumento delle luci di campata, dovrà essere finalizzato alla riduzione delle interferenze con l'ecosistema della gravina nonché alla riduzione dell'impatto sulla peculiarità geomorfologia rappresentata dalla incisione carsica in parola.

Con riferimento alle componenti storico-culturali:

Siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro (edificazione, infrastrutturazione) e delle tecniche di conduzione agricola (terrazzamenti, muri a secco ecc.). In particolare con riferimento ai muri a secco, questi ultimi, se interessati direttamente dalle opere in progetto, dovranno essere ricostruiti in analogia formale e materica, a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento.

- Per quanto attiene all'impatto visivo, in aggiunta alle cortine arboree e/o arbustive già previste dalla soluzione progettuale, le pile ricadenti all'interno delle gravine dovranno essere rivestite con conci di materiale lapideo al fine di rendere più omogeneo l'intervento in progetto al contesto paesaggistico di riferimento.

In ordine ai rapporti del presente progetto con la programmazione regionale in materia di trasporti si rileva che il progetto rientra nel complessivo programma di ammodernamento e potenziamento del tronco Bari - Taranto che risulta approvato nel 1985 ed i cui cantieri risultano già aperti dal 1987.

L'intervento è stato recepito dal Piano Regionale dei Trasporti, approvato con D.G.R. 6.11.2002 n. 1719, con il codice F.RFI.04, sottocodice SP3 "Raddoppio tratta Castellaneta-Massafra (variante di Palagianello)" nell'ambito del completamento del raddoppio della Direttrice ferroviaria Bari-Taranto previsto dal P.O.N. Trasporti 2000-2006.

Pertanto l'intervento in parola è coerente con la programmazione e gli indirizzi regionali in materia di trasporto su ferro.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.04 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale nonché degli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica formulata di concerto con l'Assessore ai Trasporti;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dai Dirigenti del Settore Urbanistico e del Settore Trasporti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI ESPRIMERE alla società richiedente RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. per la "Realizzazione del raddoppio della tratta Castellaneta - Palagianello della linea ferroviaria Bari-Taranto" ed ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, quale intesa tra l'Amministrazione Statale e Regione, l'assenso per la variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Palagianello nei termini espressi in narrativa.

DI RILASCIARE l'assenso regionale in materia di trasporti atteso che il progetto in questione è coerente con la programmazione e con gli indirizzi del vigente Piano Regionale dei Trasporti

DI RILASCIARE alla società richiedente RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. per la "Realizzazione del raddoppio della tratta Castellaneta - Palagianello della linea ferroviaria Bari-Taranto", l'attestazione di compatibilità paesaggistica con prescrizioni, di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio della C.E. stante il regime di tutela diretta gravante sull'aree interessate dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2. punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
